

Al Presidente della Giunta Regione Emilia-Romagna

Al Presidente della Assemblea Legislativa Regione Emilia-Romagna

Al Presidente della Provincia di Modena

Ai Sindaci dei comuni della Regione Emilia Romagna

Agli organi di stampa

LETTERA APERTA

Pavullo 22 novembre 2018

Oggetto: SOCCORSO PUBBLICO AGLI ANIMALI SELVATICI IN DIFFICOLTA'.

**BASTA CON IL PIETISMO, DANNOSO ALLA NATURA (e alle aziende agricole...)**

Leggo sul sito istituzionale della Regione di un bando in scadenza il 30 novembre (allegato 1) con il quale sono stati stanziati 300.000 euro a favore di Centri di Recupero Animali Selvatici, uno per ogni Provincia regionale. Leggo altresì sulla stampa un comunicato da parte del centro di Modena "il Pettiroso" (allegato 2) dove si esprime il rammarico per non essere riusciti a salvare una piccola lupa trovata nei boschi in ipotermia e malata di rogna. Premesso che credo nessuno voglia mettere in discussione il servizio che questi CRAS svolgono a favore di animali trovati feriti a causa di incidenti stradali, avvelenamenti o ferite da arma da fuoco, ritengo invece che intervenire in tutte le altre situazioni dove la natura sta facendo semplicemente il suo corso sia un'azione assolutamente da evitare.

La natura non conosce pietà e non ne deve avere. La selezione delle specie in natura avviene soprattutto grazie alle malattie e agli eventi atmosferici. E' giusto che i soggetti deboli soccombano se si vuole garantire il perpetuare di determinate caratteristiche di specie. Il lupo non è più nei nostri territori un animale in via di estinzione per il quale ogni singolo soggetto, ormai raro, ha un valore. Così come per tante altre specie. Dei lupi sul territorio regionale ce ne sono veramente ormai troppi. Devono tornare ad essere pochi, e forti. Meglio se tenuti confinati nei parchi, lontani dalle attività agricole.

Finanziare CRAS che interferiscono con questi meccanismi naturali è estremamente sbagliato non solo sotto questo aspetto legato alla salvaguardia della specie. E' sbagliato anche perché un lupo che ha avuto un soccorso da parte dell'uomo poi diventa un lupo che ha perso la paura e sarà il primo che andrà vicino a case ed armenti ad uccidere vite animali che non hanno meno importanza della sua, come continuamente si assiste nelle campagne da troppi anni. La mia azienda agricola sono undici anni che lotta contro questo problema.

Per questi motivi chiedo che tra le regole che riguardano i controlli delle attività di questi CRFS sia introdotto il divieto di soccorso ad animali selvatici di qualsiasi specie se trovati in difficoltà per cause diverse da quelle direttamente imputabili all'uomo (incidenti stradali, avvelenamenti, ferite da arma da fuoco).

**SI LASCI FARE ALLA NATURA QUELLO CHE FA DA MILLENNI.**

Distinti saluti

Dino Mazzini

Az. Agr. Casa Capuzzola - Pavullo

## Avviso pubblico per soccorso alla fauna in difficoltà

**Possibilità di stipulare convenzioni con Centri per il recupero degli animali selvatici e Organizzazioni di volontariato. Manifestazioni d'interesse entro il 30 novembre 2018.**

Con delibera di giunta regionale 29 ottobre 2018, n. 1807 sono stati approvati:

- ▶ un avviso pubblico di manifestazione d'interesse teso alla stipula di 9 convenzioni, una per ogni livello di territorio provinciale con tutti i soggetti che presentano manifestazione di interesse nell'ambito dello specifico territorio per le attività di raccolta, trasporto, cura, riabilitazione e liberazione dei capi di fauna selvatica feriti o in difficoltà sul territorio regionale (allegato A della delibera)
- ▶ uno schema di modello per manifestare l'interesse a partecipare (allegato B della delibera)
- ▶ lo schema di convenzione (allegato C)

La Regione ha destinato alla copertura dei relativi oneri l'importo di euro 300.000,00 per l'anno 2019.

**Destinatari:** Cras autorizzati, organizzazioni di volontariato.

Le **manifestazioni di interesse** devono essere presentate **entro il termine perentorio del 30 novembre 2018**: ore 19.30 per domande consegnate a mano, ore 23,59 per documenti digitali.

La chiusura del procedimento è il 30 dicembre.

Responsabile del procedimento: Vittorio Elio Manduca

Informazioni: [✉️ Maria Cristina Benassi](#)

Tipologia di bando	Agevolazioni, finanziamenti, contributi
Destinatari	▶ Associazioni ▶ Altro
Ente	▶ Regione Emilia-Romagna
Data di pubblicazione	02/11/2018
Scadenza termini partecipazione	30/11/2018 23:55
Chiusura procedimento	30/12/2018

### Documenti

**Delibera di giunta regionale 29 ottobre 2018, n. 1807**  
Approvazione dei criteri per la stipulazione di convenzioni per la raccolta, il trasporto, la cura, la riabilitazione e la liberazione della fauna selvatica ferita o in difficoltà sul territorio regionale. Anno 2019.

[📎 Allegato B \(21.39 kB\)](#)



SEI IN > Modena

# IL PETTIROSSO LANCIA L'ALLARME LUPI: STANNO MORENDO

*L'inverno rappresenta una stagione difficile per la sopravvivenza degli animali selvatici. Tra le ultime vittime una cucciola di lupo trovata dai volontari del Pettiroso in ipotermia*



**Data e Autore**

17 Novembre 2018

**Commenti**

E' stata trovata in fin di vita nascosta tra i cespugli in una zona isolata dell'Appennino modenese una cucciola di lupo, con il cospicino coperto per la quasi totalità dalla rognna. A notare la sua presenza un passante



**I PIÙ LETTI**



**TRAGEDIA SUL LAVORO, MUORE SCHIACCIATO DA UN MACCHINARIO IL TITOLARE DEL FORNO DI LEVIZZANO**



**IL PETTIROSSO LANCIA L'ALLARME LUPI: STANNO MORENDO**



**FATTURAZIONE ELETTRONICA, RISCHIO PRIVACY MA NESSUN RINVIO**



**I.E. COOP**

# «Il Pettiroso è un'eccezione del nostro territorio»

«**GRAZIE ALL'IMPEGNO** dei volontari, Modena può vantare la presenza di una struttura d'eccezione, punto di riferimento nazionale nella tutela della fauna selvatica». Lo ha affermato Gian Domenico Tomei, presidente della Provincia di Modena, visitando il Centro fauna selvatica 'Il Pettiroso' in via Nonantolana 1217 a Modena, accompagnato da Piero Milani, responsabile dell'associazione.

**TOMEI** ha sottolineato anche la costante collaborazione con la Polizia provinciale nella gestione di decine di interventi ogni anno, per il recupero della fauna selvatica in difficoltà. La struttura attualmente ospita quasi quattro mila

animali selvatici, soprattutto uccelli, tra cui diversi rapaci, caprioli, cervi oltre alle sei linci accudite in un ampio recinto attrezzato, unico nel suo genere in Italia, che fa parte di un Progetto europeo di conservazione di questa specie;

## **BILANCIO**

**Attualmente nella struttura sono ospitati 4mila animali selvatici»**

inaugurata nel 2016, la struttura occupa un terreno dove in passato sorgeva la discarica di via Caruso. Il calendario 2019, che vede protagonisti gli animali salvati dagli oltre 50 volontari dell'associazione,

è in vendita. All'interno del calendario sono riportati anche una serie di consigli utili sulle piccole attenzioni che possono salvare la vita di un animale: dalla cura del proprio giardino, rispettando la fauna selvatica, ai comportamenti da tenere quando si avvista un animale ferito.

**TUTTE LE INFORMAZIONI** sono disponibili nel sito [www.centrofaunaselvatica.it](http://www.centrofaunaselvatica.it), oppure sulle pagine Facebook e da alcuni giorni anche Instagram del Centro. Per le segnalazioni e richieste di intervento del Centro sono attivi 24 ore su 24 alcuni numeri telefonici: 339 8183676-339 3535192 oppure è possibile chiamare anche il servizio 118.



**PAVULLO**

## Lettera alla Regione «Il soccorso ai lupi ora andrà vietato»

PAVULLO. Dato che i lupi sono troppi in Appennino, gli esemplari malati non dovrebbero più essere soccorsi, per permettere alla natura di fare selezione. È la richiesta avanzata con lettera a Regione e Provincia da Dino Mazzini, titolare di un'azienda di Verica. «Nessuno mette in discussione il servizio ad animali trovati feriti a causa dell'uomo – dice – ma al di fuori no. Il lupo da noi non è più un animale in via d'estinzione per cui ogni soggetto, ormai raro, ha un valore. Ce ne sono troppi: devono tornare ad essere pochi, e forti. Dovrebbe essere imposto il divieto di soccorso ad animali selvatici, di qualsiasi specie, se trovati in difficoltà per cause non imputabili all'uomo».